

AUSER - Istituti Primo Levi e 8 Marzo - Genitori Pedibus
Scuole elementari e materne di Mirano
ARCAM - Comitato quartiere A. Moro
UC Mirano - UC Zianigo

con la collaborazione di:
AULSS 13
Motorizzazione - Osservatorio
SIIT3

Bimbimbici
2006

MIRANO



strade sicure per i bambini
via le auto davanti alle scuole

Domenica 7 maggio - Piazza Martiri

BIMBIMBICI



ore 9.30: Ritrovo dei bambini e bambine per una cicloescursione

ore 10.00-18.00: **Giochi in piazza** per bambini e bambine per imparare e divertirsi in bicicletta
e Istituti "Primo Levi" e "8 Marzo" con i loro lavori per il piano urbano della mobilità

Martedì 16 maggio - Scuola Elementare Petrarca - Via C. Battisti

DA VISIONE ZERO A VIE SICURE

ore 20.30: Sicurezza stradale, nuove metodologie, insegnanti, genitori, esperti e cittadini a confronto

È INVITATA LA CITTADINANZA

Sabato 20 maggio - Parco Rabin - Quartiere A. Moro

PIC NIC DEL PEDIBUS

A piedi a scuola è bello, tutti in compagnia

ore 13.00: Dalle scuole verso il parco allegramente per una grande festa di giochi e amicizia

Una riflessione, una testimonianza, un desiderio e un impegno da continuare a condividere tutti insieme

«...alla domanda: “di chi è la città?”, la risposta arriva veloce e scontata: è degli automobilisti. La città non è di tutti i cittadini, persone diverse per età, per sesso, per professione... ma soprattutto delle persone che usano l'auto per spostarsi, la maggioranza degli adulti. I bambini in città, a parte qualche oasi pedonale e di verde protetta, dove comunque non sempre possono giocare, li vediamo soprattutto ai finestrini delle auto o radunati in luoghi appartati e predisposti per loro: la scuola, la palestra, la parrocchia, la piscina, la ludoteca...

Il bambino che cresce in questa città, quasi esclusivamente trasportato in auto e con dei genitori che non sperimentano mobilità alternative, si adatta e aspetterà l'età della patente per sentirsi “libero” di muoversi da solo.

I bambini però, se ascoltati, hanno desideri e bisogni importanti, perché fondamentali per la loro crescita, rispetto l'ambiente urbano e le modalità di spostamento.

I bambini ad esempio, nonostante la presenza di numerosi giochi e giocattoli allettanti, di computer e videogiochi, desiderano effettuare piccoli spostamenti in bicicletta mentre i genitori preoccupati del traffico, della pericolosità delle strade, vietano la bicicletta come mezzo per spostarsi e concedono qualche pedalata nel sottoportico del condominio o sul marciapiede del proprio giardino.

La bicicletta invece, risponde in modo adeguato ad alcuni dei bisogni fondamentali del bambino: muoversi nella propria città autonomamente, provarsi in un'attività che richiede abilità e conoscenze, fare amicizia al di fuori dei contesti usuali.

Noi adulti, bambini di 30-40 anni fa, dove giocavamo? Come andavamo a scuola o a fare i compiti da qualche compagno?

È importante far affiorare i ricordi dei giochi in strada che si protraevano fino a quando il buio impediva di continuare; dei giri in bicicletta con i quali ci si avventurava ogni giorno un po' più in là. Prendere contatto con il bambino che siamo stati può aiutarci a prestare attenzione ed ascolto alle richieste dei bambini di oggi, figli, nipoti, alunni, vicini di casa. »

Stefania Elibani

*Pedagogista, insegnante e formatrice,
socia di FIAB - GIS ciclisti e pedoni
per una città possibile, Mirano VE*